



🏠 Home (<https://www.teatro.it/home>) > Recensioni (<https://www.teatro.it/recensioni>)

🏠 **CASA DI BAMBOLA** (<https://www.teatro.it/spettacoli/casa-di-bambola-filippo-dini>)

## Una 'Casa di bambola' nel giardino dell'Eden

👤 Scritto da Roberto Mazzone (<https://www.teatro.it/autori/roberto-mazzone>)

📅 Oct 14, 2021

Recensione: ★★☆☆☆

👁️ 1



Casa di bambola

**Filippo Dini** si misura con *Casa di bambola*, capolavoro di **Henrik Ibsen**, firmando una moderna "battaglia tra i sessi" all'interno della famiglia Helmer.

Lo spettacolo si apre con i due interpreti principali (**Dini** e **Deniz Özdoğan**) collocati come marionette sulla scena di un interno borghese (firmata da **Laura Benzi**) al centro del quale si erge un maestoso albero della vita (o della conoscenza del bene e del male) e la voce del regista/interprete che cita la creazione dell'uomo, dal libro della Genesi: *"Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò"*.



> GLI SPETTACOLI IN SCENA (<https://www.teatro.it/spettacoli/>) <

## Uno scontro di genere sempre attuale

Scritto nel 1879 durante un soggiorno ad Amalfi, *Casa di bambola* suscitò grande indignazione al suo debutto. La figura di Nora nasconde un segreto, che se scoperto e interpretato dalla logica maschile, rappresenterebbe una colpa; pertanto il graduale percorso di consapevolezza che la induce ad abbandonare marito e figli per conquistare la propria indipendenza, non suscitò molta comprensione agli occhi del pubblico borghese dell'epoca, per il quale i vincoli del matrimonio erano sacri.

Tralasciando i riferimenti femministi attribuiti nel corso del Novecento al personaggio di Nora, il regista genovese focalizza la sua attenzione sul dualismo sempre attuale fra uomo e donna, in gran parte ancora irrisolto. Questo scontro di genere, unito al mistero che, da sempre, avvolge la figura femminile in tutte le arti, alimenta la reciproca diffidenza tra i due sessi, dissolvendo il legame tra marito e moglie.



## Una tarantella liberatoria

**Filippo Dini** riesce con delicata maestria a tratteggiare un *Torvald* che non è più un marito pedante e ottuso alle prese con una sposa-bambina da conservare sotto una campana di vetro; diventa, piuttosto, la figura che accompagna *Nora* lungo il percorso di progressiva consapevolezza che la porterà a conquistare la propria indipendenza.

L'apice di questa inedita presa di coscienza è rappresentata dalla lunga tarantella che la protagonista balla, priva di freni inibitori, sul proscenio alla fine del primo atto: tale climax viene espresso da **Deniz Özdoğan** con un'energia mantenuta costante per tutto lo spettacolo (pur con la tendenza, nel primo atto, a mantenere una recitazione moderata, ma sempre uguale).



## L'importanza delle relazioni

Il legame importante, nel testo, non è solo quello tra i due coniugi Helmer: fondamentali sono anche le relazioni tra Nora e gli altri personaggi: *Krogstad* (**Andrea Di Casa**) tenta perfino di abusare di lei, mentre il dottor *Rank* (**Fulvio Pepe**) troverà il coraggio di dichiararle il suo amore.

Essenziale per comprendere il tormentato vissuto di Krogstad è il sentimento che nutre per la *signora Linde* (Eva Cambiale). Testimone discreta delle vicissitudini di una coppia alla deriva è *Anne Marie* (Orietta Notari), governante di casa Helmer, anche lei con un passato burrascoso alle spalle.

Visto il **08/10/2021**

al teatro **Carignano** (<https://www.teatro.it/teatri/carignano-torino-cartellone>) di **Torino (TO)**